

Nobiltà e idee: è una A bis

● Presentato al Salone d'onore del Coni il torneo che si propone come alternativa alla massima serie. Tanti italiani, 2 stranieri per squadra, la Coppa Italia e l'All Star Game

 **IL NUMERO**

17

I club ora in A2 che hanno disputato almeno una volta la Serie A: 17 su 32, più della metà

Mario Canfora
ROMA

Avere a disposizione il Salone d'onore del Coni non è così normale. Si apre in occasione di grandi premiazioni (per esempio a chi ha vinto medaglie olimpiche) o eventi dall'enorme importanza. E se la Lega Nazionale Pallacanestro ha presentato in quest'ambiente la nuova stagione agonistica dei suoi campionati, a partire dalla A2, vuol dire che la sua crescita è evidente. Crescita favorita, va ricordato, dalla presenza di club (e loro derivazioni) che hanno fatto la storia del nostro basket, vinto scudetti in serie, tesserato giocatori straordinari.

ASSIST Non si può far finta di nulla se oltre a Fortitudo Bologna, Roma, Siena, Treviso e Trieste, la A2 (dove si possono tesserare due extracomunitari più un naturalizzato) presenta Biella, Brescia, Casale Monferrato, Ferrara, Imola, Jesi, Reggio Calabria, Rieti, Roseto, Scafati, Trapani e Verona, tutte società che sono state (chi più anni, chi meno) nel massimo campionato. Sono ben 17, non male. Pietro Basciano gongola. «Ringrazio i presidenti Giovanni Malagò e Gianni Petrucci per la loro disponibilità a concederci questa sala e per la loro presenza», dice l'attuale presidente della Lnp prima di piazzare un assist davanti all'immensa platea. «In A2 abbiamo 32 società che lottano per un solo posto. Spero che Petrucci voglia conce-

derci la seconda promozione in A, così inseriremo pure la quarta in A2. Intanto, bisognerà lavorare molto sugli impianti: in un palazzetto i nostri ragazzi crescono meglio e sono al sicuro». Basciano può stare tranquillo: la seconda promozione ci sarà e arriverà dalla prossima stagione.

FUTURO C'è Massimo Bulleri, da quest'anno a Ferentino, accanto a Leonardo Totè. Quasi un passaggio di consegne tra un big del passato (anche se Bullo a 38 anni ha ancora l'entusiasmo dei tempi degli scudetti con Treviso) e il futuro, col giovanotto di Venezia (ma giocherà in prestito a Brescia) che mostra orgoglioso il trofeo di mvp dell'All Star Game Under 18 svoltosi a Lille in occasione dell'Europeo. «Qui si riscopre la lingua, lo spogliatoio», dice Bullo. Lo stesso concetto che esprime Valerio Bianchini, ora all'Eurobasket (Serie B) come responsabile della comunicazione e del progetto scuola. «Ho visto allenamenti con ragazzi che si parlavano tutti in italiano: mi sembra incredibile. Ben vengano questi campionati dove realmente si possono formare i giovani».

GENI Campionato a parte, la Lnp (le cui partite verranno trasmesse in diretta streaming, a pagamento, sul sito ufficiale) cresce moltissimo dal punto di vista del marketing, con aziende di primo livello che hanno voluto affiancare il progetto del responsabile Nicola Tolomei. Ci sarà la terza edizione di RNB-Basket Festival, che dal 4 al 6 marzo 2016 assegnerà a Rimini al suo interno la Coppa Italia di A-2 (Final Eight), B (Final Four) e C (Final Six), oltre al consueto All Star Game che si terrà due mesi prima, il 9 gennaio, al Palamodigliani di Livorno con due partite che vedranno in campo oltre 40 giocatori italiani Under 23. «La Lnp è avveniristica e sa portare entusiasmo, novità e coinvolgimento – conclude Petrucci –. E poi hanno presidenti-geni: basti pensare a Cerutti di Casale Monferrato che è il mago delle rotative (le macchine della sua azienda hanno stampato giornali di mezzo mondo, ndr), o lo stesso Basciano che ha navi oceanografiche...».

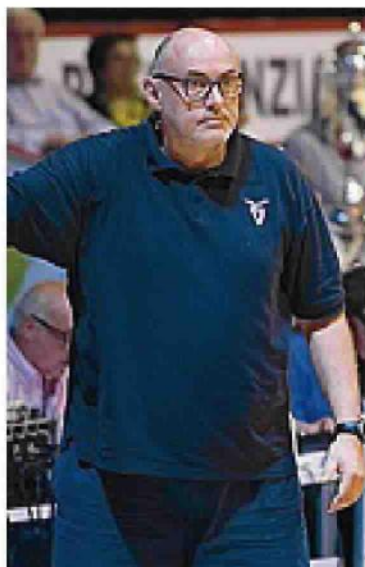
IN CORSA CINQUE PIAZZE GIÀ SCUDETTATE

BOLOGNA

DENOMINAZIONE: FORTITUDO
PALLACANESTRO BOLOGNA 103
PALMARES: 2 SCUDETTI, 1 COPPA
ITALIA, 2 SUPERCOPPE ITALIANE

LA STORIA

Fallita con tanto di ritiro del codice di affiliazione nel 2012. L'attuale società è l'erede storica del club che conquistò dieci finali scudetto vincendo due titoli e arrivando anche alla finale di Eurolega, nel 2004, persa contro il Maccabi Tel Aviv. In panchina ora c'è Matteo Boniciolli, che aveva già allenato la Fortitudo nel 2001-02

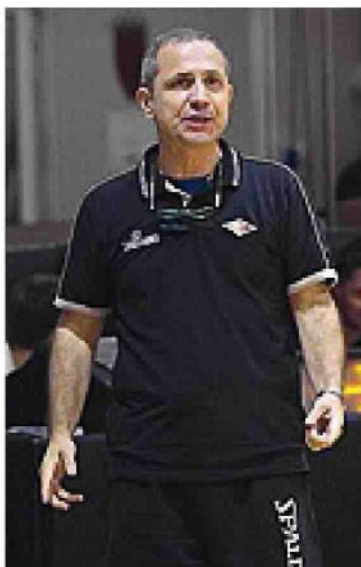


ROMA

DENOMINAZIONE: VIRTUS ROMA
PALMARES: 1 SCUDETTO,
1 COPPA CAMPIONI, 2 COPPE KORAC,
1 SUPERCOPPA ITALIANA

LA STORIA

Gli Anni 80 sono stati l'età dell'oro per il club della Capitale. Uno storico scudetto nel 1983 e la Coppa Campioni l'anno successivo. Dal 2000 il club è di proprietà di Claudio Toti (due finali scudetto), che alla fine della scorsa stagione ha deciso di autoretrocedersi in A2. In panchina quest'anno c'è Guido Saibene (CIAM).



SIENA

DENOMINAZIONE: MENS SANA 1871
PALMARES: 8 SCUDETTI, 5 COPPE
ITALIA, 7 SUPERCOPPE ITALIANE,
1 COPPA SAPORTA

LA STORIA

Dominatrice assoluta del nuovo millennio, Siena ha vinto il primo scudetto nel 2004 e poi, dal 2006-'07, sette tricolori di fila. Venuta meno la munifica sponsorizzazione del Monte dei Paschi, il club è fallito l'anno scorso per poi ripartire dalla Serie B con una nuova società creata dalla casa madre. Ora in panchina c'è Alessandro Ramagli.



TREVISO

DENOMINAZIONE: UNIVERSO
TREVISO BASKET
PALMARES: 5 SCUDETTI, 4 COPPE
ITALIA, 4 SUPERCOPPE ITALIANE

LA STORIA

Come per Bologna, non si tratta della stessa società, ma dell'erede storica della Pallacanestro Treviso pluriscudettata, targata Benetton. L'attuale società nasce nel 2012 per iniziativa di ex giocatori quali Coldebella e Pittis, partendo dalla Promozione. L'anno scorso in Silver e quest'anno nella A2 unica, sotto la guida di Stefano Pillastrini.



TRIESTE

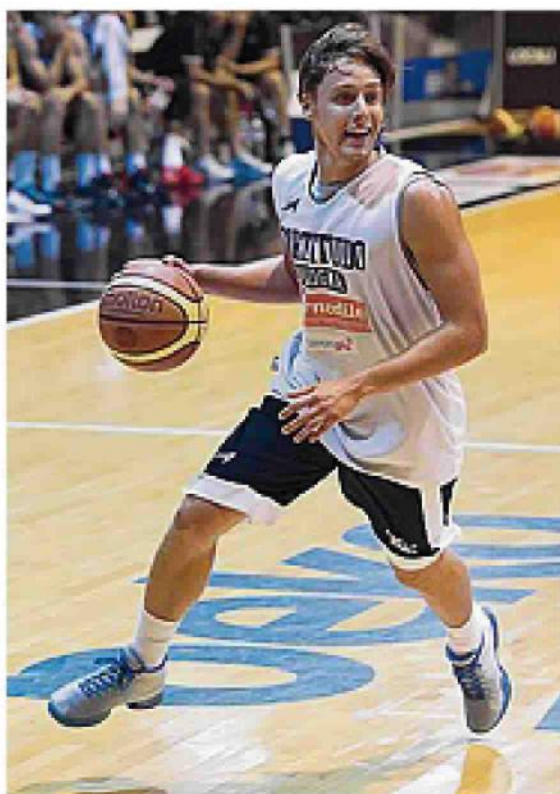
DENOMINAZIONE:

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

PALMARES: 5 SCUDETTI (COME GINNASTICA TRIESTINA)

LA STORIA

Gli scudetti della Ginnastica Triestina sono targati Anni 30, poi il club, nel 1975, diventa Pallacanestro Trieste. Negli Anni 90 raggiunge una finale di Coppa Italia e di Korac. Nel 2004 arriva il fallimento e il basket a Trieste riparte con l'attuale società, eliminata l'anno scorso nei quarti playoff da Brescia. In panchina c'è Eugenio Dalmasson



Matteo Montano, 23 anni, play della Fortitudo CIAM

LA GUIDA

Una sola promossa

Tre squadre retrocedono in B

La Serie A2 comincia il 4 ottobre

con una formula tutta nuova. Sarà divisa in 2 gironi paritari di 16 squadre con regular season di 30 giornate ciascuno.

GIRONE EST: Roseto, Treviso, Ravenna, Ferrara, Fortitudo Bologna, Mantova, Legnano, Brescia, Matera, Treviglio, Recanati, Imola, Chieti, Jesi, Trieste, Verona.

GIRONE OVEST: Agropoli, Barcellona PdG, Trapani, Omegna, Casalpusterlengo, Scafati, Roma, Tortona, Rieti, Ferentino, Biella, Reggio Calabria, Agrigento, Casale Monferrato, Siena, Latina.

PLAYOFF Le prime 8 di ogni girone accedono al playoff con scontri incrociati (1° Est - 8° Ovest; 4° ovest - 5° est; 2° ovest - 7° est; 3° est - 7° ovest e così via). Serie al meglio delle 5 partite. La vincente dell'intero tabellone, quindi di 4 serie di playoff (ottavi, quarti, semifinali, finale) sarà l'unica squadra promossa in Serie A.

PLAYOUT La 14° e 15° classificata di ogni girone disputano i playout per evitare la retrocessione in Serie B, con questi incroci: 14° est - 15° ovest ; 14° ovest - 15° est. Le 2 vincenti si salvano, le 2 perdenti si scontrano e l'ulteriore perdente retrocede in Serie B. La 16° di ogni girone retrocede direttamente in Serie B.